



La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 843 - ore 17:00 - Venerdì 13 Aprile 2012 - Tiratura: 29547 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il robot nel vigneto

Pesa 20 chili, è alto 50 centimetri e largo 60, si chiama V.in ("Viticoltura Intelligente et Naturelle"), ed è l'ultima invenzione di Wall-Ye (società dal nome simile al robotino ecologista Wall-E del film "Pixar"), con la robotica che entra sempre più nel vigneto, attenta al rispetto dell'ambiente. Alimentato da un pannello solare, V.in, grazie a quattro telecamere e mappature Gis (Geographic Information System), per i produttori, che lo hanno testato in molte cantine di Bordeaux, sarebbe in grado di potare, legare le viti e ripulirle da gemme e foglie in eccesso. Per WineSpectator.com il robot, ancora in attesa di brevetto, costa 24.000 dollari. Ma potrà mai sostituire le mani dell'uomo?

Primo Piano

Non solo i grandi: cresce il business anche per le "pmi" del vino italiano sondate da WineNews

Racconta di un mondo del vino in salute la classifica del settimanale economico di Rcs "Il Mondo" (oggi in edicola e anticipata ieri da WineNews), curata dalla giornalista Anna Di Martino. E se a dirlo sono 77 cantine con fatturato superiore ai 10 milioni di euro, che hanno visto crescere il business, in media, del 7% nel 2011 sul 2010 e, spesso, anche un aumento della redditività (spicca il caso di Antinori, al 40%) nonostante un quadro economico complicatissimo, da un'indagine di WineNews emerge che le cose vanno bene, in molti casi, anche per le realtà più piccole. Al punto che per 10 "pmi" del vino sondate (sotto i 10 milioni di euro di fatturato, da Falesco a Col d'Orcia, da Caprai a Chiarlo, da Fratelli Muratori a Tenimenti Ambrogio e Giovanni Folonari, da Valle Reale a Venica, da Saiagricola a San Felice) le vendite dei primi mesi 2012 sono cresciute, in media, dell'8,5% sul 2011, grazie soprattutto ad un export che continua a tirare (+20%), e che fa sperare in un anno positivo, anche se non mancano le preoccupazioni. Uno scenario che conferma il trend segnato nel 2011, con il fatturato che, per l'80% del campione, ha segnato una crescita da un minimo del 6% ad un massimo del 18% sul 2010, con le esportazioni che hanno "pesato" significativamente per il 50% delle aziende, mentre l'altra metà ha diviso i risultati in egual misura tra estero e mercato casalingo. Export che resta protagonista anche nel 2012: il 50% delle aziende ha aumentato le proprie vendite, in media del 20%. Più sfumato il "sentiment" sul resto del 2012, influenzato soprattutto dall'andamento generale dell'economia che consiglia quanto meno prudenza, anche se il 60% delle aziende lo prevede abbastanza positivo o positivo. A preoccupare di più le "pmi" del vino sono, soprattutto, difficoltà nella riscossione, saturazione degli scambi sul canale horeca, ma anche l'aumento dei costi di gestione, causato dal caro carburante e dall'Imu. Ma, per ora, il vino italiano continua a sorridere.

Focus

HK, di scena la più grande asta di vini italiani

Un road show in Cina con i "Grand cru d'Italia" in città come Nanchang (5 milioni di abitanti) e Guangzhou (12 milioni) insieme a autorità italiane e cinesi e protagonisti del mondo del vino, per approdare ad Hong Kong il 21 aprile, con la più grande asta di vini italiani della storia, con un valore di partenza di 500.000 euro. Riparte con Gelardini & Romani la riscossa del grande vino del Belpaese ai mercati d'Oriente, con gli "Icon Wines" che avranno la missione di affascinare ancora di più i ricchi asiatici e far recuperare terreno sui francesi a tutta l'Italia enoica. Dal Sassicaia al Tignanello, dal Solaia al Masseto, dal Brunello di Montalcino di Biondi Santi al Barbaresco di Gaja, fino ai grandi Amarone, solo per citare alcuni dei grandi protagonisti (www.grwineauction.com). Ma l'Italia delle aste non guarda solo a Oriente: se il 29 aprile a Barolo sarà di scena la tradizionale asta del vino piemontese, il 26 aprile a New York la casa Zachys, per la prima volta, batterà un catalogo tutto dedicato ad un vino italiano con "l'Accademia del Barolo". E se vi piacciono i vini storici, il 15 maggio a Ginevra, Christie's metterà all'incanto, tra le altre, un bottiglia di "vin jaune" 1774 da 40.000 euro ...



SMS

Vini "dalla" riserva (indiana)

Dai vini da riserva ai vini "dalla" riserva (indiana): i nativi americani, celebri per aver praticamente monopolizzato il business dei casinò in Usa, diversificano gli investimenti e si danno al vino. E così le "tribù dei Pomo" che vivono nella "Dry Creek Rancheria" e nella "Lytton Rancheria", in California, hanno speso più di 37 milioni di dollari per acquistare vigneti in California, per più di 230 ettari. E senza perdere tempo, sperano di essere già in grado di imbottigliare vino dalla vendemmia 2012, per metterlo in commercio nel 2013. Ovviamente con una edizione limitata con l'etichetta della tribù. E nel nome del vigneto c'è un pizzico d'Italia: è stato ribattezzato "Bellacana", mix tra la parola italiana "bella" e quella in lingua "Pomo" che significa fiume ... Haug!



Cronaca

Dentifricio al vino ?

E se presto arrivasse il primo dentifricio al vino? Già, perché pare che il nettare di Bacco sia un valido aiuto anche contro la carie. Lo dice una ricerca delle Università di Bari e di Roma, che hanno analizzato gli effetti sui denti di due vini, un rosso e un bianco, prestati alla ricerca dalla pugliese Cantine due Palme. "E abbiamo notato che alcune famiglie di polifenoli aiutano a combattere i batteri che causano la carie" spiega a WineNews.tv uno dei ricercatori, Andrea Ballini dell'Università di Bari ...



Wine & Food

Il borsino della promozione "Ocm" 2012 Regione per Regione

È ricco il piatto dei fondi Ocm 2012 per la promozione del vino nei Paesi terzi: 82 milioni di euro. E se 24,7 sono la quota nazionale, al top tra le Regioni c'è il Veneto (8,3 milioni di euro) seguito da Sicilia (7), Toscana (6,3), Piemonte (6,1), Puglia (5,7) ed Emilia Romagna (5,6). Più lontane Lombardia (2,4 milioni), Abruzzo (2,2) e Friuli Venezia Giulia (2 milioni). Con 1,7 milioni c'è il Lazio, davanti a Sardegna e Campania (1,6 milioni a testa), Marche e la Provincia Autonoma di Trento (1,5), e l'Umbria (1,1). Sotto il milione la Provincia di Bolzano, Calabria, Molise, Basilicata, Liguria e Val d'Aosta.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il futuro del vino italiano, viste le difficoltà interne, è legato alla crescita delle quote esportate, anche nei mercati emergenti, in Brasile, Russia, India e Cina: ma quali sono i

segreti del successo? Lo abbiamo chiesto a Gianluca Bisol, a capo della celebre azienda del Prosecco che, tra il 2009 ed il 2012, è cresciuta nei Paesi Bric del 65%.

